

Consiglio Comunale del 30.04.2010  
Punto n. 4 all'ordine del giorno

Il gruppo di minoranza preannuncia il voto contrario al bilancio di previsione 2010 per le seguenti motivazioni:

1) La Giunta Comunale, con delibera n. 42 dell'8.04.2010, ha praticato un indiscriminato aumento del 95% della Tassa Rifiuti Solidi Urbani salassando, ancora una volta, i cittadini, gli artigiani e i commercianti, già provati dalle penalità imposte dalla legge per il mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata dei rifiuti.

Con inerzia, ora, questa Maggioranza consente, in una realtà ove l'economia e il reddito è inconsistente, un prelievo notevole, astenendosi dal porre in atto minime strategie atte a ridurre la spesa, quali l'attivazione del compostaggio domestico, da solo in grado di abbattere i costi in misura certamente superiore al 30-35%.

Si è arrivati a questo costo esorbitante perché il Comune di Stio non ha usufruito dei benefici previsti dall'OPCM n. 3479 del 14.12.2005, ovvero della riduzione del 10% della tassa di smaltimento dei rifiuti, dell'ulteriore riduzione del 15% né, tantomeno, del contributo di 40 euro per ogni tonnellata di rifiuto organico conferito.

Il Comune di Stio non è mai rientrato nello stato di premialità previsto dall'ordinanza su specificata perché la raccolta differenziata dei rifiuti è stata implementata con ingiustificato ritardo.

Oggi, il Comune di Stio paga, per ogni chilogrammo di rifiuto smaltito 88 euro a tonnellata, il massimo previsto dalla legge.

Se il Comune di Stio avesse implementato il servizio di raccolta differenziata, raggiungendo al 31.12.2004, una percentuale di raccolta differenziata del 30%, il costo per ogni chilogrammo di rifiuto smaltito si sarebbe ridotto a 79,2 euro/tonn.

Se, poi, il Comune di Stio avesse implementato il servizio di raccolta differenziata, raggiungendo al 31.12.2005, una percentuale di raccolta differenziata del 35%, il costo per ogni chilogrammo di rifiuto smaltito si sarebbe ridotto a 74,8 euro/tonn.

Se, infine, il Comune avesse raccolto la frazione umida, avrebbe beneficiato di un contributo dallo Stato di 40 euro per ogni tonnellata conferita.

In pratica, se il Comune di Stio avesse implementato il servizio di raccolta differenziata dal 2004, i cittadini di Stio avrebbero risparmiato 13,20 euro per ogni tonnellata di rifiuto smaltito ed avrebbero incassato 40 euro per ogni tonnellata di umido prodotta. Immaginate soltanto quante tonnellate di rifiuto sono state smaltite dall'anno 2004 ad oggi e vi renderete conto dell'enorme esborso sostenuto. Esborso che ora si riflette sull'aumento della tassa sui rifiuti in quanto le penalità sono diventate ormai definitive e devono essere sottratte dalle tasche dei cittadini, costretti a pagare, loro malgrado, le leggerezze di questa Maggioranza.

E vi è di più. I Cittadini di Stio, oggi, sono costretti a subire, oltre il danno, anche la beffa. E' storia recente l'aumento del 95% della tassa sui rifiuti. L'abnormità dell'aumento è ovviamente legato agli inadempimenti prima descritti, ovvero ad aver subito passivamente le penalità imposte dalla legge per non aver implementato in tempo il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti.

Non di meno, però, l'aumento della tassa sui rifiuti è legata all'assenza di una politica seria di contenimento delle quantità di rifiuti conferiti.

Ma a Stio la politica non esiste, si decide percorrendo la strada più semplice possibile, colpendo direttamente e totalmente i cittadini amministrati.

In una realtà rurale come la nostra ben si poteva immaginare di fornire, quasi alla totalità dei cittadini, le compostiere domestiche ottenendo, in maniera immediata, un duplice risultato:

- a) Riduzione dei costi di raccolta, trasporto e compostaggio;
- b) Agevolazione tariffaria e contenimento notevole dell'aumento della tassa.

Al contrario, si è voluto rimanere inerti come quando vi era la possibilità di utilizzare la riduzione del 25% sulla tassa di smaltimento dei rifiuti.

Siamo, però, ancora in tempo per correggere il tiro. Non possiamo permettere che ai cittadini di Stio venga raddoppiata la tassa sui rifiuti, né possiamo consentire che gli artigiani e i commercianti con una attività minima di 100 mq vedano incrementare la tassa da 272 euro/anno a 530 euro/anno. Chi mai potrà sostenere simili costi? Non rischieremo che molte attività, già vittime di una precaria situazione economica nazionale e locale, possano chiudere?

E' nostro dovere evitare che ciò accada.

Per questo motivo invitiamo anche voi della maggioranza a esprimere un voto contrario all'approvazione di questo bilancio, scongiurando in tal modo l'aumento della tassa sui rifiuti. Invitiamo la Giunta Comunale a revocare la delibera n. 42 dell'8.04.2010 con cui è stato disposto l'aumento della tassa del 95%.

In definitiva, Vi invitiamo a rimodulare il bilancio pianificando in maniera più consona alla realtà Stiese il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, anche privilegiando la trasformazione dell'umido mediante compostiere domestiche.

In tal modo, non avremo aumenti così notevoli della tassa sui rifiuti e consentiremo ai cittadini, ai commercianti, agli artigiani e ai professionisti di Stio di sopportare con più facilità le angherie della crisi economica.

2) Il Comune di Stio partecipa, nella misura del 15%, ad una società per azioni a capitale pubblico per la gestione della farmacia comunale.

Nel bilancio di previsione 2010 non vi è traccia della partecipazione societaria. Di conseguenza, non è dato modo di conoscere le entrate e le spese derivanti dalla predetta società con la conseguente, palese inattendibilità delle previsioni di bilancio.

3) Più in generale, la struttura del bilancio non consente di pianificare un organico sviluppo economico e sociale del Comune, aggravato nella sua consistenza da una notevole riduzione delle spese correnti rispetto all'esercizio precedente.

Ritenendo fondamentali le motivazioni addotte, il gruppo di minoranza "Democrazia è Libertà" esprime voto contrario al bilancio di previsione 2010.

Il Gruppo Democrazia è Libertà  
Antonio Santangelo

Natalino Barbato

Armando Carlone